

I Servizi linguistici dell'Amministrazione federale



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



L'entrata di Palazzo federale ovest: espressione architettonica di valori democratici e plurilinguismo.

Impressum

Edito dai Servizi linguistici centrali della Cancelleria federale
in collaborazione con i Servizi linguistici dei Dipartimenti.

Berna, giugno 2012

Indice

Prefazione.....	5
I Servizi linguistici dell'Amministrazione federale.....	6
Composizione.....	8
Altri servizi linguistici della Confederazione.....	9
Traduzione e redazione.....	10
Qualità e criteri di metodo.....	12
Risorse, strumenti e procedure.....	14
L'italiano: un'uguaglianza in divenire.....	15
Il romancio, quarta lingua sui generis.....	16
E l'inglese?.....	17
Plurilinguismo e nuove tecnologie.....	18
Cooperazioni.....	20

Prefazione

Una produzione ingente di testi ufficiali a ritmi incalzanti, un bisogno sempre maggiore di comunicazione tanto nei media scritti e parlati, quanto tramite Internet, temi sempre più tecnici e complessi con terminologie specialistiche e settoriali, innovazioni tecnologiche frequenti negli strumenti di lavoro e costante bisogno d'aggiornamento... Tutti questi aspetti caratterizzano l'insieme dell'attività statale degli ultimi decenni e toccano da vicino anche i Servizi linguistici dell'Amministrazione federale. Se poi pensiamo che il nostro Stato federale si esprime in tre lingue ufficiali e in parte in romancio e in inglese, la sfida assume un rilievo ancor maggiore.

I Servizi linguistici dei Dipartimenti e della Cancelleria federale trattano infatti una mole notevolissima di testi, partecipano alla pubblicazione settimanale simultanea dei testi ufficiali in tedesco, francese e italiano, collaborano alla comunicazione diretta tra i cittadini e lo Stato e facilitano il lavoro plurilingue dell'Amministrazione federale stessa al suo interno.

L'opuscolo svela parte dei meccanismi di questa produzione, descrive le attività che accompagnano la preparazione di un testo, dalla redazione alla traduzione, dalla verifica terminologica alla revisione, e lascia intravedere l'intreccio organizzativo e procedurale che garantisce un funzionamento efficace di questo settore importante e in costante evoluzione.

Una serie di informazioni, utili sia per generalisti che per specialisti, completa l'interesse dell'opuscolo, risponde alle domande dei committenti ma anche alle necessità di interconnessione con colleghi di amministrazioni cantonali o comunali, del settore privato, del mondo accademico o di altri Paesi.

Buona lettura!



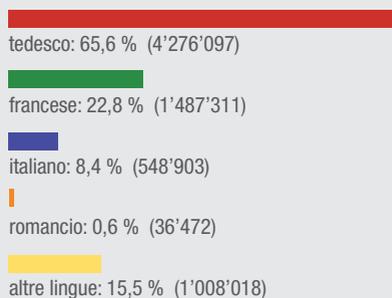
Corina Casanova
Cancelliera della Confederazione

I Servizi linguistici dell'Amministrazione federale

I Servizi linguistici dell'Amministrazione federale svolgono un ruolo di primo piano nel contesto istituzionale e politico svizzero: grazie a loro infatti le autorità federali – Parlamento, Consiglio federale, Cancelleria federale e Dipartimenti – possono comunicare tra loro e con i cittadini nelle lingue ufficiali della Confederazione.

Lingue principali in Svizzera

Popolazione residente permanente
(15 anni e oltre): 6'519'253 (=100%)



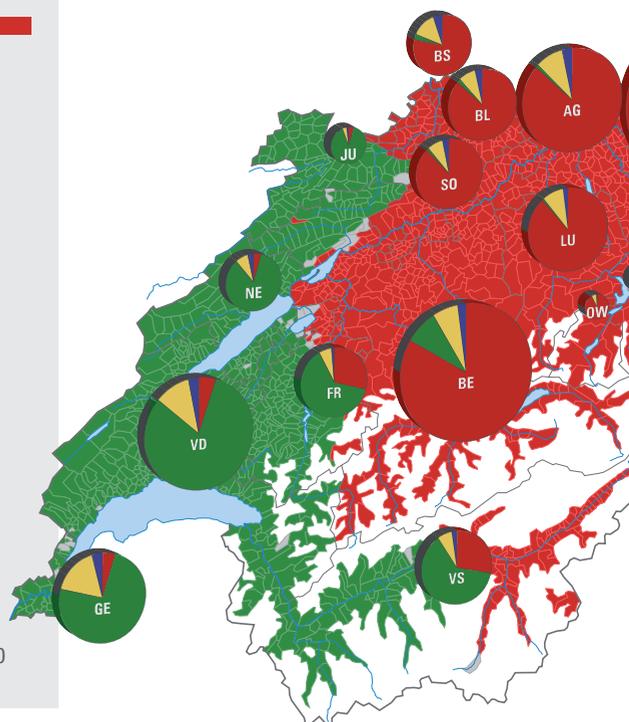
Il 15,8 % della popolazione parla più lingue.

Le persone interrogate potevano indicare più lingue principali; i valori indicati superano dunque il 100%.

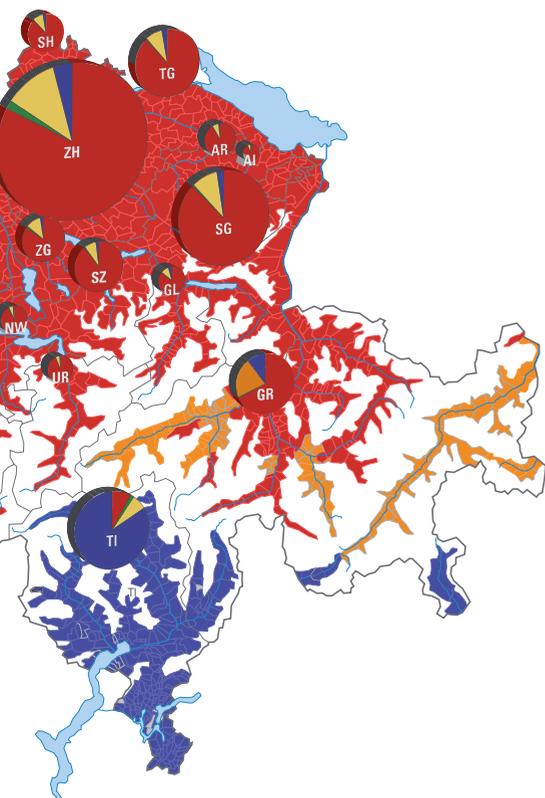
Fonte: Rilevamento strutturale (RS), UST 2010

Lingue nazionali sul territorio e lingue principali parlate nei Cantoni

Fonte: UST 2000



Entro queste finalità, essi provvedono affinché tutti i testi ufficiali della Confederazione siano disponibili in tedesco, francese e italiano e gli atti normativi siano discussi, votati e pubblicati contemporaneamente in ognuna delle tre lingue. Oltre al lavoro di traduzione in senso stretto, sono curati anche tutti gli altri aspetti linguistici e formali, in modo da assicurare la comprensibilità, la correttezza e la coerenza dei testi.



La Svizzera, Stato plurilingue

Il tedesco, il francese, l'italiano e il romancio sono le *lingue nazionali* della Svizzera. Lo stabilisce l'articolo 4 della Costituzione federale, riconoscendo in tal modo l'importanza di queste lingue a livello culturale e identitario.

Il tedesco, il francese e l'italiano sono considerate *lingue ufficiali* della Confederazione. Le autorità federali sono tenute a utilizzare le tre lingue ufficiali nelle relazioni con i cittadini. Tutti i documenti ufficiali della Confederazione sono pertanto preparati e accompagnati in tali lingue. Il romancio è lingua ufficiale della Confederazione soltanto nei rapporti con le persone che parlano questa lingua; in tal senso è definito a volte lingua semiufficiale.

Dal canto loro, i Cantoni designano le proprie lingue ufficiali in base alla lingua maggioritaria parlata nel loro territorio o nelle singole regioni. Da questo risulta la distribuzione territoriale ufficiale delle quattro lingue nazionali. Altra cosa invece è la distribuzione delle competenze linguistiche individuali (dati cantonali), data da fattori quali la mobilità professionale, la migrazione interna e quella dall'estero, che determinano un tessuto linguistico ben più complesso, in particolare nelle aree urbane.

Va menzionata l'alta quota di alloglossia rispetto alle lingue nazionali, che da alcuni decenni interessa circa il 10 per cento della popolazione residente complessiva.



Lo «scriba del presente» presso l'entrata di Palazzo federale (M. Raymond, Parigi; bronzo, 1902).

Composizione

I Servizi linguistici dell'Amministrazione federale centrale comprendono:

- i Servizi linguistici centrali della Cancelleria federale
- i Servizi linguistici dei Dipartimenti
- i Servizi di traduzione di singoli uffici federali.

Le diverse unità sono solitamente suddivise per lingua e operano in modo autonomo; parte delle attività è tuttavia coordinata dai Servizi linguistici centrali della Cancelleria federale.

La parte più ingente dei collaboratori è attribuita ai Dipartimenti, mentre circa un sesto lavora in Cancelleria federale, presso i Servizi linguistici centrali. Data la composizione linguistica dell'Amministrazione federale, le principali lingue di traduzione sono ovviamente il francese e l'italiano; tedesco, inglese e romancio hanno effettivi più contenuti. A queste risorse si aggiunge un cospicuo volume di mandati di traduzione, in costante aumento, affidato a una rete di collaboratori esterni e gestito dai singoli Dipartimenti e uffici federali. La Confederazione fa capo inoltre a un nucleo di interpreti per le esigenze *ad hoc*.

Altri servizi linguistici della Confederazione

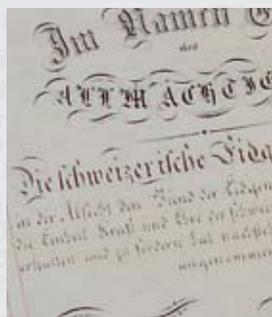
Oltre all'Amministrazione federale centrale, anche altre importanti istituzioni della Confederazione, p. es. i Servizi del Parlamento, i Tribunali della Confederazione, il Settore dei politecnici federali, lavorano e si esprimono nelle lingue ufficiali e dispongono di servizi linguistici propri.

Le aziende con partecipazione maggioritaria della Confederazione (ex regie federali: Ferrovie federali svizzere, La Posta Svizzera, Swisscom, ecc.) sono escluse dal campo d'applicazione della legge sulle lingue, hanno una prassi linguistica differenziata e, pur nel rispetto del plurilinguismo, seguono criteri maggiormente orientati verso la clientela.

Plurilinguismo istituzionale: basi costituzionali

Fino al 1798 la vecchia Confederazione era composta esclusivamente da Cantoni germanofoni; il francese e l'italiano erano utilizzati soltanto per le comunicazioni ufficiali e i decreti rivolti alle autorità e agli abitanti dei territori soggetti. Il tedesco, il francese e l'italiano diventano lingue ufficiali paritarie durante il breve periodo della Repubblica elvetica (1798–1803). Successivamente, però, né l'Atto di mediazione (1803) né il Patto federale (1815) fanno menzione esplicita del plurilinguismo.

Il plurilinguismo istituzionale viene riaffermato con la Costituzione federale del 1848 (art. 109) e rafforzato nelle successive



revisioni che sanciscono: la rappresentanza delle tre lingue nazionali nel Tribunale federale (1874); la distinzione tra lingue ufficiali e nazionali e il riconoscimento

del romancio come lingua nazionale (1938); il riconoscimento del romancio come lingua ufficiale nei rapporti della Confederazione con i cittadini romanci (1996); la garanzia della libertà di lingua in quanto diritto fondamentale (1999).



La Collezione sistematica della legislazione federale 1848-1947, pubblicata nelle tre lingue ufficiali, segna una svolta nella storia del plurilinguismo istituzionale.

Traduzione e redazione

L'attività dei Servizi linguistici copre vari ambiti e comprende molteplici prestazioni:

- **Traduzione dei testi della Confederazione nelle lingue ufficiali, e in parte anche in romancio e in inglese:**

si tratta in particolare di avamprogetti e rapporti per consultazioni, leggi e ordinanze, messaggi del Consiglio federale, interventi e rapporti parlamentari, comunicati stampa, testi per Internet, discorsi ufficiali, spiegazioni di voto, decisioni amministrative, corrispondenza, circolari e formulari destinati ai cittadini.

- **Redazione e coredazione:**

stesura congiunta di testi ufficiali particolari (discorsi, spiegazioni del Consiglio federale per le votazioni popolari, ecc.) e coredazione plurilingue di testi normativi (esame e stesura in parallelo delle diverse versioni).

- **Pubblicazione:**

i testi ufficiali della Confederazione sono pubblicati ogni settimana nel Foglio federale e nella Raccolta ufficiale delle leggi federali. I siti Internet sono aggiornati costantemente.

Per loro natura, traduzione e revisione intervengono dopo che il testo è stato completato nella lingua originale. In questa fase spesso vi sono esigenze contrastanti: l'autore, concluso il suo lavoro, desidera che il testo sia pubblicato il più presto possibile e in quest'ottica la traduzione può sembrare un mero rallentamento. In realtà traduttore e revisore sono, per necessità, lettori attenti e critici e la traduzione diventa così il primo banco di prova della comprensibilità e coerenza del testo di partenza; l'esame si arricchisce ulteriormente in presenza della seconda lingua di traduzione. La collazione delle tre versioni ufficiali in vista della loro pubblicazione completa il controllo qualitativo, materiale e formale, del testo.

Un rapporto di fiducia e trasparenza tra mandante e linguista e, più in generale, una stretta collaborazione con i Servizi linguistici sono quindi i presupposti migliori per poter sfruttare appieno il potenziale di analisi legato al processo traduttivo, vero e proprio valore aggiunto sia per i destinatari che per la qualità intrinseca dei testi in tutte le lingue.

Plurilinguismo istituzionale: quadro normativo generale

A livello internazionale, nel 1997 la Svizzera ha approvato la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, nel 1998 ha approvato la relativa Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali e nel 2008 la Convenzione delle Nazioni Unite sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali.

La legge sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche (2007) e la relativa ordinanza (2010) esplicitano il mandato costituzionale. Con queste normative ci si prefigge di rafforzare il quadrilinguismo, consolidare la coesione interna del Paese, promuovendo il plurilinguismo individuale e il plurilinguismo istituzionale nell'uso delle lingue nazionali, come pure di salvaguardare e promuovere il romancio e l'italiano in quanto lingue e culture minoritarie.

Nondimeno, tali conquiste giuridiche hanno richiesto e richiedono tuttora un notevole impegno per diventare realtà: benché chiari e incontestati, i principi generali non sono ancora del tutto realizzati e in parte restano una sfida costante.



Molte lingue, un passaporto.

Qualità e criteri di metodo

- **Terminologia:**

l'attività terminologica consente di raccogliere, elaborare e diffondere vocabolari specializzati tramite la banca dati TERMDAT, disponibile in rete.

Coordinamento, consulenza e sostegno nei confronti di uffici, dipartimenti o altri servizi specializzati permettono inoltre di vagliare e offrire la terminologia tecnica, giuridica e amministrativa necessaria al settore pubblico di uno Stato plurilingue, garantendo elevati standard qualitativi.

- **Consulenza:**

revisione di testi in lingua originale, approfondimento di aspetti specifici della lingua e della sua evoluzione, come neologismi, forestierismi e mutamenti di scrittura legati ai nuovi media, consulenza e informazione per il pubblico.

- **Elaborazione di norme redazionali:**
istruzioni per la redazione in genere e per la redazione dei testi ufficiali e dei messaggi del Consiglio federale, raccomandazioni per un uso non sessista della lingua, proposte di traduzione degli anglicismi, raccolta di modelli linguistici relativi alla procedura legislativa e al protocollo epistolare.
- **Politica delle lingue:**
partecipazione alla sua definizione, attuazione e sviluppo, nonché al controllo della sua applicazione (monitoraggio).

Le regole del gioco ...

Le prestazioni dei Servizi linguistici dei Dipartimenti e della Cancelleria federale (redazione, traduzione e revisione) richiedono tempi d'elaborazione adeguati e calcolabili; essendo strettamente legate alle diverse fasi di preparazione dei testi, devono rispettare le procedure esistenti, fanno leva sull'interdipendenza dei diversi attori e impongono a tutti, linguisti e committenti, l'esigenza di collaborare a stretto contatto.

Solo in questo modo è possibile garantire una pianificazione attendibile dei lavori e il rispetto dei termini di consegna.

Come procedere per far tradurre un testo

- Pianificare sin dall'inizio il tempo necessario per la traduzione;
- prevedere, se necessario, un budget adeguato per le traduzioni nelle diverse lingue;
- annunciare per tempo le traduzioni al servizio linguistico competente e convenire le scadenze e modalità di consegna;
- finalizzare il testo di partenza, verificando in particolare che non superi la lunghezza convenuta;
- trasmettere il testo al traduttore soltanto dopo revisione e controllo;
- fornire tutta la documentazione utile;
- indicare una persona di riferimento, cui il traduttore possa rivolgersi in caso di domande.



Plurilingue anche l'identità visiva delle istituzioni.

Risorse, strumenti e procedure

L'operato dei Servizi linguistici dell'Amministrazione federale poggia su cinque elementi essenziali:

- impiego di personale qualificato, con competenze di livello accademico e impegnato in un processo di perfezionamento e formazione continua;
- coinvolgimento attivo in ogni fase procedurale significativa;
- applicazione di tecnologie avanzate nei campi della traduzione, della lessicografia e della terminologia, accanto agli strumenti lessicografici convenzionali;
- cura di una fitta rete di collaborazioni interne alla Confederazione (Gruppo di lavoro interdipartimentale «Servizi di traduzione», Commissione interna di redazione, Commissione di redazione del Parlamento, ecc.) ed esterne (scuole universitarie, Cantoni, associazioni);
- formazione e perfezionamento di varia natura volti ad aggiornare specifiche competenze e dinamizzare il settore tramite il confronto e lo scambio (seminari di Morat e Bellinzona; giornate delle lingue).

L'italiano: un'uguaglianza in divenire

Formalmente lingua ufficiale, l'italiano occupa in realtà una posizione particolare. Data la composizione linguistica dell'Amministrazione federale, i lavori amministrativi e legislativi in tutte le loro fasi si svolgono infatti prevalentemente in tedesco, a volte in francese, quasi mai in italiano. Vi è dunque una sfasatura tra bilinguismo *de facto* dei lavori preliminari e trilinguismo *de jure* del «prodotto» legislativo finale. In particolare, la versione italiana degli atti normativi deve seguire un percorso organizzativo a tratti diverso rispetto ai testi in tedesco e francese. Un ruolo centrale in tale contesto è svolto dalla Divisione italiana dei Servizi linguistici centrali della Cancelleria federale (inizialmente Segreteria per la Svizzera italiana, istituita nel 1917 quale primo servizio linguistico), responsabile della versione italiana delle leggi federali, dal primo progetto alla decisione del Consiglio federale, dal voto finale in Parlamento alla pubblicazione, in stretta collaborazione con i Servizi linguistici dei Dipartimenti.

Commissione interna di redazione (CIR)

La Commissione interna di redazione (CIR) garantisce che gli atti normativi della Confederazione a tutti i livelli (Costituzione, leggi, ordinanze e ordinanze degli uffici) siano formulati in modo comprensibile, semplice e corretto. A questo scopo esamina ed elabora i testi in fase di progetto provenienti dagli uffici e talvolta dal Parlamento o dai tribunali. La Commissione è un organo interdisciplinare e interdipartimentale con competenze linguistiche e giuridiche: si compone infatti di specialisti dei Servizi linguistici della Cancelleria federale e dell'Ufficio federale di giustizia. I testi sono di norma esaminati in parallelo nelle loro versioni tedesca e francese (cosiddetta coredazione) per garantire l'equivalenza materiale e formale delle singole versioni linguistiche.

TERMDAT

È la banca dati terminologica plurilingue (lingue nazionali e inglese) dell'Amministrazione federale. Nata nel 1987, dalla collaborazione con la Commissione europea, essa raccoglie la terminologia svizzera e alcune collezioni europee, per un totale di 1,5 milioni di schede, di cui 400'000 proprie alla Svizzera.
www.termdat.ch



Il nome latino della Svizzera «Confoederatio Helvetica» allude al periodo celtico e ai suoi primi abitanti: gli Elvezi. Nell'immagine il frontone di Palazzo federale.

Il romancio, quarta lingua sui generis

Dal 1938 il romancio è lingua nazionale della Svizzera e dal 1996 anche lingua ufficiale della Confederazione, nei rapporti con persone di lingua romancia. Queste ultime possono rivolgersi alla Confederazione in uno qualsiasi dei cinque idiomi romanci; da parte sua, la Confederazione utilizza esclusivamente il Rumantsch Grischun.

Gli atti normativi federali più importanti sono pubblicati anche in romancio, ma in ogni caso si tratta di una traduzione giuridicamente non vincolante. La Cancelleria federale, sentiti la Cancelleria di Stato del Cantone dei Grigioni e i servizi federali interessati, sceglie i testi da tradurre: già attualmente sono disponibili la Costituzione federale, il Codice civile, il Codice penale, la legge sulle lingue e numerosi altri testi. In seguito alla nuova legge sulle lingue, nel 2010 la Cancelleria federale ha istituito un posto di coordinatore delle traduzioni verso il romancio presso l'Amministrazione federale.

Per saperne di più: www.bk.admin.ch > Documentazione > Lingue > Pubblicazioni in romancio

E l'inglese?

Pur non essendo una lingua ufficiale della Svizzera, l'inglese è importante anche per il nostro Paese, soprattutto per il settore privato, caratterizzato da un'alta quota di esportazioni, dal ruolo centrale della piazza finanziaria e dall'importanza del settore turistico. I testi di particolare importanza o di interesse internazionale sono pertanto tradotti anche in inglese, su indicazione della Cancelleria federale o della Conferenza dei segretari generali dei Dipartimenti. Sono pure disponibili in inglese alcuni atti normativi federali (per esempio la Costituzione federale, il Codice civile e il Codice penale), ma tali versioni non hanno forza di legge.

Sul piano organizzativo, il coordinamento delle attività si svolge a partire dalla Cancelleria federale, in collaborazione con una rete di traduttori esterni.

Per saperne di più: www.bk.admin.ch > Temi > Lingue > Traduzione > Inglese

Basi legali

Costituzione federale: gli articoli 4, 18 e 70 definiscono i principi in materia di lingue nazionali e ufficiali, la libertà di lingua, nonché le misure di promozione e sostegno.

Legge e ordinanza sulle lingue: disciplinano l'uso delle lingue ufficiali, il plurilinguismo delle autorità federali, la promozione della comprensione e degli scambi tra le comunità linguistiche, il sostegno della Confederazione ai Cantoni plurilingui e le misure di salvaguardia e promozione delle lingue e culture romancia e italiana.

Legge sulle pubblicazioni ufficiali: prevede la pubblicazione simultanea in tedesco, francese e italiano; per gli atti normativi ciascuna delle tre versioni è vincolante.

Ordinanza sulla traduzione nell'amministrazione generale della Confederazione: regola l'organizzazione dei Servizi linguistici dei singoli Dipartimenti e della Cancelleria federale e ne definisce i compiti; istituisce il Gruppo di lavoro interdipartimentale «Servizi di traduzione» (GIST).

Ordinanza dell'Assemblea federale sulla Commissione di redazione: stabilisce composizione, compiti e procedura della Commissione parlamentare, la collaborazione con i Servizi linguistici e le modalità di lavoro.

Regolamento sulla Commissione interna di redazione: ne definisce la composizione e i compiti.

Istruzioni del Consiglio federale concernenti la promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale: disciplinano le lingue di lavoro e l'attività traduttiva e redazionale all'interno dell'Amministrazione.



Plurilinguismo e nuove tecnologie

La rapida e continua evoluzione delle tecnologie dell'informazione si ripercuote sulle modalità della comunicazione istituzionale e, di riflesso, sull'interazione tra cittadini e Stato; le implicazioni pratiche sono molteplici e importanti.

A livello di società, i media elettronici rendono immediatamente accessibili al pubblico testi e informazioni degli organi statali, ma non solo. Grazie alla loro interattività, contribuiscono a semplificare la «vita amministrativa» dei cittadini e degli operatori economici a tutti i livelli e a facilitare la partecipazione ai processi di democrazia politica. Tra gli addetti ai lavori, redattori e traduttori, ciò significa costante adeguamento a nuovi strumenti informatici, tanto negli aspetti tecnici, quanto nel volume e nelle modalità di lavoro. Lo sviluppo dei siti Internet dei Dipartimenti ha segnato una svolta nel flusso di comunica-

La comunicazione, qualunque sia il media scelto, si svolge in più lingue e ne sfrutta l'effetto moltiplicatore.

zione verso il pubblico e chiede sforzi ingenti anche ai servizi linguistici; la rapidità degli scambi impone una collaborazione efficace tra i diversi attori e nuove forme di scrittura, con esigenze di brevità, concisione e chiarezza.

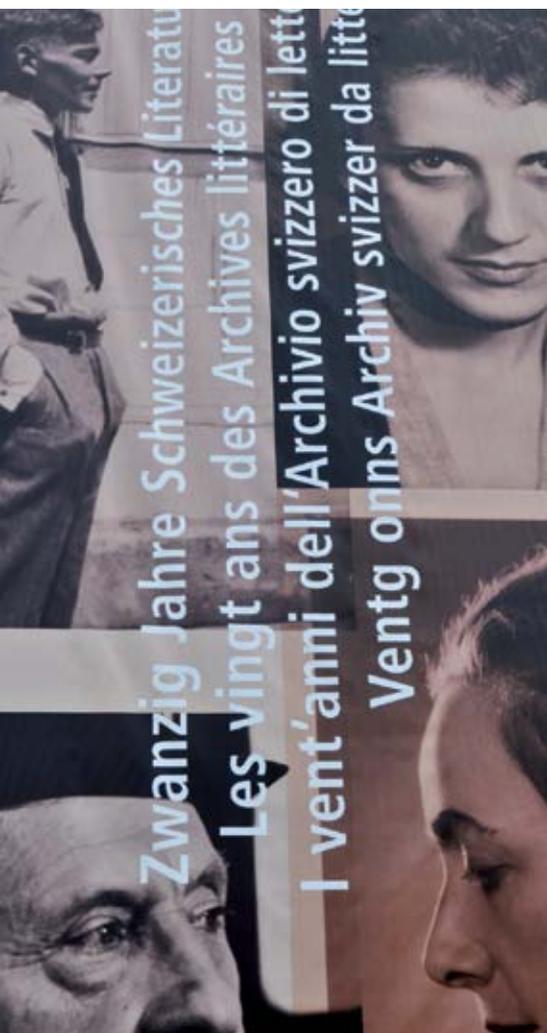
Già oggi la maggior parte delle pagine Internet della Confederazione offre contenuti in almeno tre, in parte addirittura cinque lingue: ciò attiva e facilita la comunicazione con il cittadino, dando una maggiore trasparenza all'operato dello Stato. Con il loro apporto specifico, i Servizi linguistici dell'Amministrazione federale partecipano in modo determinante alla «Strategia del Consiglio federale per una società dell'informazione in Svizzera».

Verso la cittadinanza digitale

La strategia nazionale di Governo elettronico di Confederazione, Cantoni e Comuni è volta a integrare gli strumenti elettronici nei contatti con i cittadini e con l'economia, come pure nell'esercizio dei diritti politici dei cittadini (cittadinanza digitale). Attualmente, questo complesso insieme di prestazioni, in costante e rapida evoluzione, comprende tre principali strumenti:

- Pubblicazione elettronica dei testi ufficiali (raccolte delle leggi e Foglio federale)
- Sportello unico (ch.ch)
- Governo elettronico e voto elettronico





Diversità culturale e linguistica: l'Archivio svizzero di letteratura, presso l'Ufficio federale della cultura.

Cooperazioni

I Servizi linguistici dell'Amministrazione federale partecipano attivamente alle istituzioni e reti operanti nel settore della traduzione, della redazione legislativa plurilingue e in genere del linguaggio amministrativo, sia a livello nazionale che internazionale.

A livello nazionale

- Associazione Svizzera di Linguistica Applicata (VALS/ASLA)
www.vals-asla.ch
- Associazione Svizzera dei Traduttori, Terminologi e Interpreti (ASTTI)
www.astti.ch

- Cooperazione con Cantoni plurilingui, grandi imprese e organismi svizzeri (Computerm).
- «Délégation à la langue française»: la Sezione francese dei Servizi linguistici della Cancelleria federale collabora con questa commissione della Conferenza intercantonale dei direttori dell'istruzione pubblica per le questioni concernenti l'uso della lingua francese.
www.dlf-suisse.ch
- Società svizzera di legislazione (SSL)
www.sgg-ssl.ch

Alcuni esempi di cooperazioni

Programma nazionale di ricerca 56 del Fondo nazionale svizzero «Diversità delle lingue e competenze linguistiche in Svizzera»

I Servizi linguistici centrali della Cancelleria federale hanno fornito informazioni per gli studi «Il multilinguismo nell'Amministrazione federale» e «L'equivalenza di testi giuridici redatti in diverse lingue».
www.nfp56.ch

Linguistica informatica

La Sezione tedesca dei Servizi linguistici centrali della Cancelleria federale collabora con l'Istituto di linguistica informatica dell'Università di Zurigo in vista della messa a punto di tecnologie informatiche di sostegno alla redazione legislativa.
www.cl.uzh.ch



Anche chi visita il Palazzo federale è accolto in più lingue.

A livello internazionale

- Conferenza europea dei servizi di traduzione (CST): si prefigge di favorire i contatti e la cooperazione tra i servizi pubblici di traduzione e di terminologia a livello europeo.
www.cotsoes.org
- Staff redazionale presso il Ministero federale di giustizia a Berlino: la collaborazione permette lo scambio di esperienze in ambito di redazione legislativa di lingua tedesca.
www.bmj.de
- Rete per l'eccellenza dell'italiano istituzionale (REI): riunisce rappresentanti di istituzioni dell'UE, pubblica amministrazione italiana e svizzera, università ed enti, per rendere la comunicazione istituzionale in italiano chiara, comprensibile e accessibile a tutti.
www.reterei.eu

- «Commission générale de terminologie et de néologie»
www.dgjf.culture.gouv.fr
- «Rat für Deutschsprachige Terminologie»
www.radt.org
- «Rat für deutsche Rechtschreibung»
www.rechtschreibrat.com

Istituto di plurilinguismo dell'Università di Friburgo e dell'Alta scuola pedagogica di Friburgo

Con l'entrata in vigore dell'ordinanza sulle lingue, l'Istituto è diventato il centro di studi scientifici determinante in materia di promozione del plurilinguismo. In tale ambito operano il Centro scientifico di competenza sul plurilinguismo e il relativo centro di documentazione. L'Istituto collabora anche con l'Amministrazione federale, tramite ricerche puntuali su temi e aspetti scelti di comune intesa.

www.istituto-plurilinguismo.ch

www.centro-plurilinguismo.ch

Per saperne di più

www.bk.admin.ch/lingue